

Rassegna del 12/04/2020

CAMPIONATO SUPERLEGA

12/04/20	Gazzetta di Modena	44	Mosna: «Non mi arrendo, playoff a giugno all'Arena»	Cottafava Francesco	1
12/04/20	Trentino	39	La nuova Itas sembra già fatta Da Re: «Ora contiamo i danni»	Trentini Paolo	2

LEGA VOLLEY

12/04/20	Adige	41	Intervista a Angelo Lorenzetti - Coach Lorenzetti racconta una stagione difficile	...	5
12/04/20	Adige	41	Mosna rilancia la sua idea	M.Bar.	6
12/04/20	Corriere di Verona	13	Mosna rilancia: «Sogno l'Arena per i playoff»	m.f.	8

FIPAV

12/04/20	Corriere del Trentino	12	«Ripartiamo con i playoff all'Arena»	Vigarani Marco	9
----------	-----------------------	----	--------------------------------------	----------------	---

WEB

11/04/20	DAL15AL25.GAZZETTA.IT	1	Niente polemiche, ma fatti concreti: non mi arrendo e lancio una nuova forte proposta per la ripresa Dal 15 al 25	...	10
11/04/20	VOLLEYBALL.IT	1	Lega Pallavolo: Mosna rilancia. "Una fase 2 da maggio era possibile. Play Off all'Arena di Verona" - Volleyball.it	...	12

VOLLEY. SUPERLEGA

Mosna: «Non mi arrendo, playoff a giugno all'Arena»

«Verona location da favola, incasso devoluto a chi si batte contro il virus»

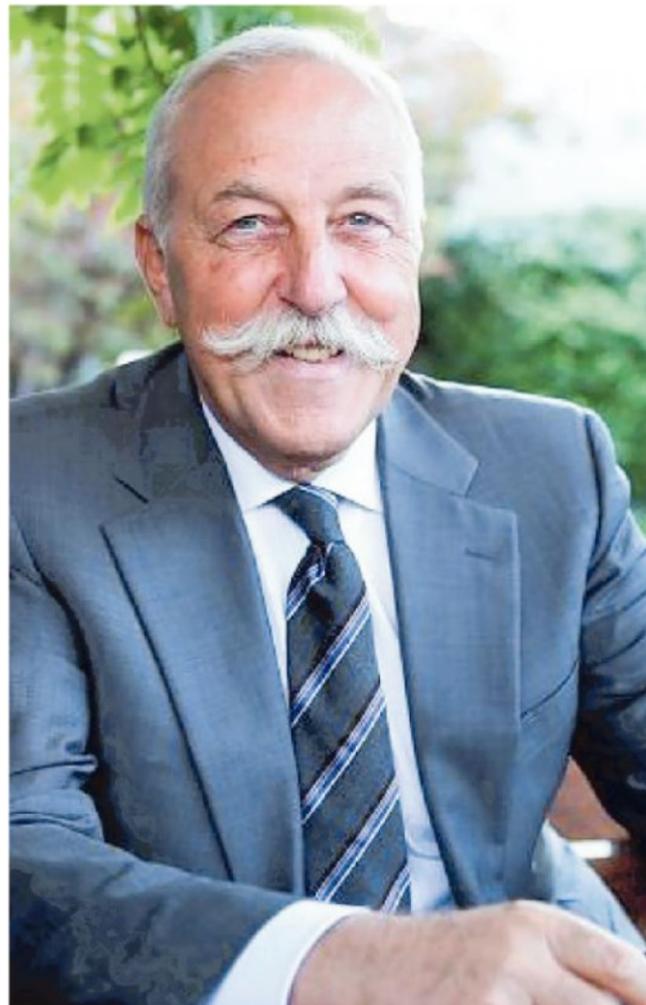
Francesco Cottafava

Non molla **Diego Mosna** che rilancia l'idea di disputare i playoff scudetto nel mese di giugno. Il patron di Trento, ex presidente di Lega, si riallaccia al discorso di Spadafora, ministro dello sport, per provare un altro, probabilmente non l'ultimo, tentativo di dare un continuo a questa stagione sportiva. Non sarà comunque facile perché tutte le squadre, al momento, hanno dato il così detto "libera tutti", con i giocatori stranieri che sono rientrati nei propri paesi. E' impensabile immaginarsi che, tra un mese, sia tornato tutto alla normalità e tutti gli atleti possano tornare ad allenarsi in Italia, ma Mosna ci prova.

«Niente polemiche, ma fatti concreti: non mi arrendo e lancio una nuova forte proposta per la ripresa. La lettera che il Ministro Spadafora ha inviato al Presidente del Coni Giovanni Malagò ci consegna un messaggio di speranza ma anche indicazioni precise e cariche di positività. Nel suo documento, il Ministro parla di una possibile ripartenza degli allenamenti e delle attività presumibilmente per il 4 maggio, nel più rigoroso rispetto delle prescrizioni di sicurezza. Questa lettera, a mio modo di vedere, rende ancora più evidente quanto la decisione della Fipav di chiudere i campionati di Serie A sia stata

inopportuna ma soprattutto avventata. Oltretutto, lo stesso Ministro indica la data del 4 maggio che, incredibile coincidenza, era la stessa che la **Lega Pallavolo Serie A** aveva individuato».

L'idea di Mosna ha una location ben precisa: «I playoff potrebbero essere ancora più all'insegna della spettacolarità; li immagino da svolgere magari in una ambientazione esaltante come l'Arena di Verona, con un numero limitato di spettatori presenti, distanziati l'uno dall'altro di due/quattro metri, ma con una valenza solidale ben precisa e strutturata. I pochi biglietti d'ingresso disponibili potrebbero infatti avere un prezzo molto alto, il cui ricavato potrebbe essere interamente devoluto a chi sta dando tanto al nostro paese in questo momento, come medici, infermieri e operatori sanitari. Anche lo sport necessita di una sua fase 2, che non può passare sicuramente attraverso il messaggio di chiusura totale dell'attività che la Fipav ci ha dato. Ripartire a maggio vorrebbe dire inoltre ridurre le perdite della Lega e dei Club, ma anche riuscire a contenere i tagli degli stipendi di chi lavora nel mondo della pallavolo. Fatti concreti. Credo che sia doveroso almeno pensarci, sedersi "virtualmente" ad un tavolo e provare quantomeno a parlarne. Dopo tutto, il tempo non ci manca». —



Diego Mosna lancia l'idea dei playoff a giugno all'Arena di Verona



La nuova Itas sembra già fatta

Da Re: «Ora contiamo i danni»

Volley SuperLega. Dopo il rompete le righe, il g.m. gialloblù è preoccupato per uno stop che potrebbe protrarsi per 4 mesi. Abdel Aziz, Podrascanin, Rossini, Lucarelli e Kooy in arrivo

Dovremo valutare le perdite e cercare di colmarle. Ognuno di noi dovrà fare qualcosa per limitare il danno

Bruno Da Re

PAOLO TRENTINI

TRENTO. Arrivederci alla prossima stagione. Si ma quando? E come? E con chi? Domande che fanno capolino nella dirigenza dell'Itas Trentino da mercoledì sera, da quando la Federvolley ha dichiarato conclusi tutti i campionati senza assegnazione dello scudetto e senza playoff. Un colpo duro per i giocatori, che speravano di tornare in campo, ma anche per le società, che si troveranno a far fronte a mancati introiti derivanti dagli incassi, dagli sponsor e dai diritti televisivi. In attesa di sapere quando si potrà tornare ad allenarsi, i giocatori sono in *stand by*, sospesi fino a luglio, quando inizierà la preparazione.

Ipotesi Summer League

L'ipotesi di rimanere fermi oltre 4 mesi non piace al general manager dell'Itas Trentino Bruno Da Re che spera in una formula per far tornare in campo i propri ragazzi.

«Bisognerà ripensare tutto - spiega Da Re -. Bisognerà pensare con gli allenatori a programmare una ripartenza che sarà molto diversa rispetto agli ultimi anni. Speriamo che da qua al prossimo mese le cose migliorino e si possa riprendere ad allenarsi perché c'è la possibilità che i ragazzi riprendano a solo a luglio dopo un lungo periodo d'inattività e senza poter essersi mossi. Un'ipotesi, per quanto azzardata e remota, potrebbe essere una Summer League sulla falsa riga di quanto avviene per la Nba. Consentirebbe ai pallavolisti di riprendere confidenza con la palla, ma non credo si farà».

«Immagino che la Lega - prosegue Da Re - perderà una cifra intorno ai 25-27 milioni di euro. A molti club questo virus lascerà delle ferite molto gravi, forse an-

che letali. Per quanto ci riguarda, eccezioni fatta per i giocatori che manterranno i loro compensi, dovremo riunirci e valutare l'importo delle perdite ora e in seguito cercare di colmarle almeno parzialmente. Ognuno di noi in società dovrà fare qualcosa per limitare il danno».

Capitolo mercato

Dati per scontati gli scambi di liberi con Modena (Rossini per Grebennikov) e di opposti con Milano (Abdel Aziz per Vettori) e l'arrivo di Marko Podrascanin al centro da Perugia che si aggiunge ai confermati Giannelli e Lisinac, rimane da completare il parco schiacciatori. Cebulj, Russell e Kovacevic sono in scadenza e potrebbero partire. Il posto di Kovacevic lo potrebbe prendere Alessandro Michieletto, mentre in posto 2 i nomi caldi sono quelli di Dick Kooy, olandese naturalizzato italiano, e quello del verdeoro Riccardo Lucarelli che la stampa brasiliana da già sicuro in via Fersina.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



LE PAGELLE STAGIONALI DI PA.T

Lisinac, rinnovo speso bene

7,5

Simone Giannelli

- Una buona stagione per il capitano anche se ha risentito della stanchezza dovuta ai soli 10 giorni di pausa. È umano anche lui.



5

Luca Vettori

- Potenzialmente è il migliore dei suoi, e in alcuni frangenti lo è. Ha perso la cattiveria agonistica. Cambiare aria gli farà bene.



5,5

Davide Candellaro

- Protagonista positivo della passata stagione, l'impressione è che quando il livello si alza lui tenda a scomparire.



8

Srecko Lisinac

- Ha convinto Mosna a un sacrificio economico non indifferente con una serie di prestazioni da incorniciare. Soldi spesi bene.



5

Uros Kovacevic

- Il miglior giocatore europeo del 2019 ha troppi alti e bassi. Si tiene a galla con qualche colpo dei suoi ma è troppo poco.



6,5

Aaron Russell

- Meriterebbe la conferma per la generosità e la costanza. Non ha sfigurato prendendosi anche qualche bella soddisfazione.



6

Klemen Cebulj

- Gettato nella mischia per sopperire alle carenze di Kovacevic, fa il su senza troppe sbavature, ma anche senza brillare. A Trento serve qualcosa in più.



6,5

Alessandro Michieletto

- Scampoli di partita, pochi palloni giocati ma tutti con una grandissima qualità e una personalità sorprendente per un ragazzino di 18 anni. Lo rivedremo.



8,5

Jenia Grebennikov

- Semplicemente di un altro pianeta. Corre da ogni parte e riesce a recuperare quasi ogni pallone arrivi dalle sue parti. In via Fersina lo rimpiangeranno.



6

Angelo Lorenzetti

- Era stato profetico temendo per i contratti in scadenza di molti dei suoi. Per il resto avrebbe potuto avere più coraggio in diverse occasioni.





INTERVISTA

Dopo il "rompete le righe": «Noi a disposizione fino alle scadenze dei contratti»

Coach Lorenzetti racconta una stagione difficile

MAURILIO BAROZZI

TRENTO - Angelo Lorenzetti, la stagione del volley - salvo ripensamenti eccezionali - termina così, senza vincitori né vinti. Come coach dell'Itas, cosa le lascia questa esperienza, con una pandemia che ha costretto tutti a chiuderci in casa?

«È una cosa nuova e dolorosa e con pesanti sfumature di dramma. La cosa che posso dire è che spero davvero con tutto il cuore che la situazione possa risolversi e tornare alla normalità. Forse non proprio alla normalità, ma a qualcosa che ci somigli».

Lei sta vivendo al sua quarantena a Trento con la famiglia?

«No, sono qui da solo. Eravamo speranzosi che le cose avrebbero potuto sistemarsi permettendoci di riprendere a giocare. Così tutti quanti - io, i giocatori, lo staff intero - abbiamo pensato di evitare viaggi che ci avrebbero comportato quarantene e dunque un rallentamento nel caso in cui si fosse aperto lo spiraglio di tornare in campo».

Come trascorre le sue giornate?

«Finora le giornate sono state molto piene. Attraverso le teleconferenze ho parlato di pallavolo con altri allenatori, ho studiato ed ho mantenuto i rapporti con la squadra negli allenamenti a distanza. Bisogna sempre tenere presente che, nonostante la terribile emergenza, noi siamo comunque in una condizione privilegiata rispetto a molte altre persone».

Ha già pensato a quale sarà la prima cosa che farà appena potrà uscire di casa?

«No, non ci ho pensato anche perché non sappiamo quando sarà. Direi che noi - come società - vogliamo fornire sostegno agli atleti che lo richiedono fino alla scadenza contrattuale della stagione. Dunque penso che andremo in palestra con chi vorrà esserci».

Tutto ciò nonostante la Fipav ormai abbia deciso formalmente di chiudere tutti i campionati congelando così l'attività agoni-

stica fino a fine estate?

«In ogni caso la società deve dimostrarsi un presidio sempre presente per tutti i giocatori che ne abbiano bisogno. Sono professionisti e non giocano da tempo, devono mantenersi in forma. Io non so chi rimarrà e chi invece sceglierà un'altra squadra, ma noi dobbiamo essere presenti per chiunque ci richieda un aiuto».

Non sa chi rimarrà e chi no?

«Il mio ruolo è quello di fare l'allenatore. Mi pare che già troppo spesso ci sia chi si sovrappone alle mansioni di altri».

Dunque non ne parla?

«Ecco».

Allora, parlando genericamente della squadra, qual è il suo bilancio della parte stagione giocata?

«Diciamo che all'inizio abbiamo cercato un miglioramento rispetto all'anno precedente. Purtroppo, fin dalle prime uscite abbiamo notato una certa difficoltà a metterci in riga con l'obiettivo ambizioso che ci eravamo dati. Così, diciamo verso novembre, ci siamo detti che ciò che stavamo facendo, pur non essendo negativo, non sarebbe bastato per superare le altre squadre di vertice. Da allora mi pare che abbiamo cambiato passo».

A febbraio, in Coppa Italia siete andati vicino a battere la Lube. Eppure ancora non è bastato...

«Noi siamo migliorati ma gli altri non sono rimasti fermi. Hanno lavorato e migliorato anche loro. Di certo abbiamo raggiunto un livello che si avvicinava maggiormente ai top club rispetto all'inizio. Avevamo un altro atteggiamento, più attento, più consapevole.»

Anche lei, come il presidente Mosna, è rammaricato per non poter riprendere a giocare?

«Non dico nulla su questo. Fin dall'inizio, anche con i giocatori, abbiamo scelto di mantenere una linea di silenzio e di accettazione di quanto veniva deciso nelle sedi deputate. Non cambierò il mio atteggiamento proprio adesso».



VOLLEY SUPERLEGA

Il Ministro Spadafora ridà verve al patron Itas. «Immagino una grande cornice e incasso in beneficenza»

Mosna rilancia la sua idea

«Se ci sono le condizioni, Play Off all'Arena di Verona»

TRENTO – Da una parte il presidente dell'Itas Trentino Volley **Diego Mosna** ha salutato e ringraziato atleti e staff per l'impegno profuso nei sette mesi di allenamenti e partite, lasciando liberi i giocatori. Dall'altra però è venuta fuori tutta la sua combattività e così, appellandosi alla lettera del ministro allo sport Vincenzo Spadafora, Mosna rilancia la sua battaglia per tenere aperta la speranza di giocare il finale di campionato di **Superlega**. All'indomani della decisione della Federvolley (Fipav) di annullare ogni torneo, prima Mosna si era dimesso dalla presidenza della Lega dei club di Serie A in aperta polemica con la Fipav. Dunque venerdì ha dato il 'liberi tutti' ai giocatori. Ora però, visto il passaggio della missiva del ministro che incentiva le singole federazioni olimpiche a riprendere le attività agonistiche dopo il 4 maggio (qualora le condizioni sanitarie lo consentano), il leone si è rimesso a ruggire. E lo ha fatto con una lettera che di fatto cerca di rimettere tutto in discussione.

Nonostante da giovedì i giocatori siano liberi di poter tornare a casa o, se lo preferiranno, di restare a Trento in attesa degli sviluppi della situazione dell'emergenza coronavirus, ieri Mosna ha rilanciato l'ipotesi che aveva raccontato venerdì all'*Adige*. E cioè quella di non precludere l'ipotesi di poter giocare i playoff quest'estate se le condizioni lo permetteranno e di farlo in uno scenario suggestivo e seducente: l'Arena di Verona.

Scrivendo Mosna: «La lettera che il Ministro per le Politiche Giovanili e lo Sport Vincenzo Spadafora ha inviato nella giornata di venerdì 10 aprile al Presidente del Coni Giovanni Malagò ci consegna un messaggio di speranza ma anche indicazioni precise e cariche di positività. Nel suo documento, il Ministro parla di una possibile ripartenza degli allenamenti e delle attività presumibilmente per il 4 maggio, nel più rigoroso rispetto delle prescrizioni di sicurezza, ma chiede, al tempo stesso, al Comitato Olimpico di incentivare le singole Federazioni nella promozione di azioni buone e pratiche per la ripresa». Ed è proprio questo il passaggio che ridà carburante alla proposta di Mosna. Che aggiun-

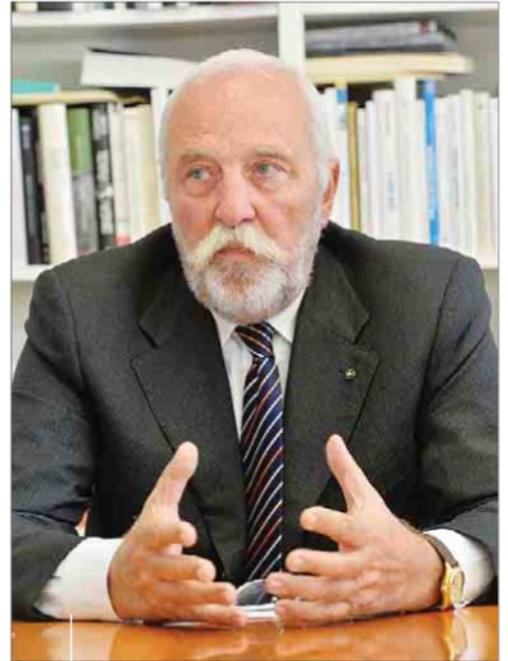
ge: «Questa lettera, a mio modo di vedere, rende ancora più evidente quanto la decisione della Fipav di chiudere i campionati di Serie A sia stata inopportuna ma soprattutto avventata».

Il presidente dell'Itas ripercorre poi il suo progetto prima di dimettersi dalla **Lega Pallavolo Serie A**, in cui «c'era proprio l'eventualità di tornare in palestra per tutto il mese di maggio, per poi giocare i Play Off Scudetto in quello di giugno. Un'idea che, a maggior ragione dopo aver letto la lettera del Ministro Spadafora, rilancio e prendo nuovamente in mano con forza e rinnovato entusiasmo. A nome di tutti coloro che restano convinti che la decisione della Federvolley sia stata una dannosa fuga in avanti, chiedo quantomeno di esaminare l'opportunità di giocare i Play Off Scudetto, assegnando sul campo il titolo di Campione d'Italia 2020. I Playoff potrebbero essere ancora più all'insegna della spettacolarità; li immagino da svolgere magari in una ambientazione esaltante come l'Arena di Verona, con un numero limitato di spettatori presenti, distanziati l'uno dall'altro di due/quattro metri, ma con una valenza solidale ben precisa e strutturata. I pochi biglietti d'ingresso disponibili potrebbero infatti avere un prezzo molto alto, il cui ricavato potrebbe essere interamente devoluto a chi sta dando tanto al nostro paese in questo momento, come medici, infermieri e operatori sanitari. In questo modo si abbandonerebbe l'inutile retorica di assegnare a loro lo scudetto, facendo invece ripartire il nostro amato volley ed offrendo soprattutto un sostegno concreto a chi lo merita».

«Anche lo sport - conclude Mosna - necessita di una sua fase 2, che non può passare sicuramente attraverso il messaggio di chiusura totale dell'attività che la Fipav ci ha dato. Chi ha a cuore la pallavolo italiana vuole offrire un contributo reale al nostro paese, giocando ed esprimendo il suo "voler fare" piuttosto che il "voler distruggere". Ripartire a maggio vorrebbe dire inoltre ridurre le perdite della Lega e dei Club, ma anche riuscire a contenere i tagli degli stipendi di chi lavora nel mondo della pallavolo».

M. Bar.





Diego Mosna dopo la decisione della Fipav di fermare i tornei di pallavolo si era dimesso dalla Lega dei club. Ieri però, letta la lettera del Ministro Spadafora, ha rilanciato le sue proposte

Volley

la Superlega

Mosna rilancia: «Sogno l'Arena per i playoff»

La stagione del volley è stata chiusa definitivamente dalla Fipav, ma il presidente (dimissionario) della Lega maschile, **Diego Mosna**, non vuole arrendersi e rilancia, proponendo che Verona diventi lo scenario per disputare i playoff, in Arena, con una riapertura in data da stabilire, quando sarà consentito dall'emergenza coronavirus. Mosna, in un intervento pubblicato via Facebook, scrive: «I playoff potrebbero essere ancora più all'insegna della spettacolarità; li immagino da svolgere magari in una ambientazione esaltante come l'Arena di Verona, con un numero limitato di spettatori presenti, distanziati l'uno dall'altro di due-quattro metri, ma con una valenza solidale ben precisa. I biglietti d'ingresso disponibili potrebbero infatti avere un prezzo molto alto, il cui ricavato potrebbe essere devoluto a chi sta dando tanto al nostro paese in questo momento, come medici, infermieri e operatori sanitari». Mosna ha lasciato l'incarico in Lega al pari di Mauro Fabris, vertice della Lega femminile, in polemica con la Fipav. Prosegue: «Mi rendo conto che oggi sia difficile immaginare tutto ciò, ma iniziare anche solo a progettarlo sarebbe uno straordinario segnale di speranza e positività, che potrebbe correre in parallelo ad una fase 2 di cui il paese e l'economia hanno bisogno come il pane». (m.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Volley

Mosna rilancia



«Ripartiamo con i playoff all'Arena»

Il presidente Mosna rilancia una proposta per concludere la stagione di Superlega. Dimissionario dal vertice della Lega, il numero uno dell'Itas ha dato seguito all'invito del ministro Spadafora a riprendere le attività sportive il 4 maggio con una lettera aperta. «È ancora più evidente — scrive Mosna — quanto la decisione della Fipav sia stata inopportuna e avventata. La Lega aveva segnalato proprio quella data per una possibile ripresa degli allenamenti nell'ottica di giocare i playoff a giugno. Un'idea che rilancio con forza e rinnovato entusiasmo. Credo che sia doveroso almeno pensarci e parlarne, il tempo non ci manca». Il progetto, condiviso subito dal capitano gialloblù (ma anche pilastro azzurro) Giannelli.

«Immagino di svolgere i playoff in un'ambientazione esaltante come l'Arena di Verona — prosegue Mosna — con un numero limitato di spettatori. I pochi biglietti potrebbero avere un prezzo molto alto da devolvere a chi sta dando tanto al nostro Paese in questo momento». Il presidente di Trentino Volley non si arrende e precisa: «Il rilancio del volley potrebbe correre in parallelo ad una Fase 2 di cui l'Italia ha bisogno come il pane. Ripartire vuol dire inoltre ridurre le perdite di Lega e club ma anche contenere i tagli degli stipendi: fatti concreti».

Marco Vigarani

© RIPRODUZIONE RISERVATA





CALCIO MOTORI BASKET CICLISMO ALTRI SPORT ...

My Gazzetta

Abbonati



LOG

La Gazzetta dello Sport

VOLLEY

Dal 15 al 25

11 aprile 2020

Niente polemiche, ma fatti concreti: non mi arrendo e lancio una nuova forte proposta per la ripresa

di Gian Luca Pasini



La lettera che il Ministro per le Politiche Giovanili e lo Sport Vincenzo Spadafora ha inviato nella giornata di venerdì 10 aprile al Presidente del Coni

Giovanni Malagò ci consegna un messaggio di speranza ma anche indicazioni precise e cariche di positività. Nel suo documento, il Ministro parla di una possibile ripartenza degli allenamenti e delle attività presumibilmente per il 4 maggio, nel più rigoroso rispetto delle prescrizioni di sicurezza, ma chiede, al tempo stesso, al Comitato Olimpico di incentivare le singole Federazioni nella promozione di azioni buone e pratiche per la ripresa.

Questa lettera, a mio modo di vedere, rende ancora più evidente quanto la decisione della Fipav di chiudere i campionati di Serie A sia stata inopportuna ma soprattutto avventata. Oltretutto, lo stesso Ministro indica la data del 4 maggio che, incredibile coincidenza, era la stessa che la Lega Pallavolo Serie A aveva segnalato come quella per una possibile ripresa degli allenamenti qualora la situazione dell’Emergenza Coronavirus fosse diventata sempre meno grave. Nel progetto della Lega Pallavolo Serie A c’era proprio l’eventualità di tornare in palestra per tutto il mese di maggio, per poi giocare i Play Off Scudetto in quello di giugno.

Un’idea che, a maggior ragione dopo aver letto la lettera del Ministro Spadafora, rilancio e prendo nuovamente in mano con forza e rinnovato entusiasmo. A nome di tutti coloro che restano convinti che la decisione della Federvolley sia stata una dannosa fuga in avanti, chiedo quantomeno di esaminare l’opportunità di giocare i Play Off Scudetto, assegnando sul campo il titolo di Campione d’Italia 2020.

I Playoff potrebbero essere ancora più all’insegna della spettacolarità; li immagino da svolgere magari in una ambientazione esaltante come l’Arena di Verona, con un numero limitato di spettatori presenti, distanziati l’uno dall’altro di due/quattro metri, ma con una valenza solidale ben precisa e strutturata. I pochi biglietti d’ingresso disponibili potrebbero infatti avere un prezzo molto alto, il cui ricavato potrebbe essere interamente devoluto a chi sta dando tanto al nostro paese in questo momento, come medici, infermieri e operatori sanitari. In questo modo si abbandonerebbe l’inutile retorica di assegnare a loro lo scudetto, facendo invece ripartire il nostro amato volley ed offrendo soprattutto un sostegno concreto a chi lo merita. Mi rendo conto che oggi, dopo più di un mese di isolamento nelle nostre case, sia magari difficile immaginare tutto ciò, ma iniziare anche solo a progettarlo sarebbe uno straordinario segnale di speranza e positività, che potrebbe correre in parallelo ad una fase 2 di cui il paese e l’economia ha bisogno come il pane.

Anche lo sport necessita di una sua fase 2, che non può passare sicuramente attraverso il messaggio di chiusura totale dell’attività che la Fipav ci ha dato. Chi ha a cuore la pallavolo italiana vuole offrire un contributo reale al nostro paese, giocando ed esprimendo il suo “voler fare” piuttosto che il “voler distruggere”.

Ripartire a maggio vorrebbe dire inoltre ridurre le perdite della Lega e dei Club, ma

Cerca nel blog



Condividi il blog:



Blog a cura di

Gian Luca Pasini

Valeria Benedetti

Davide Romani

Ultimi commenti Più commentati Più letti



Fondi del ministero: non ai club di vertice?

1 ora fa, Gomma



Spadafora riapre allo sport?

2 ore fa, piskopo.



Spadafora riapre allo sport?

3 ore fa, Anto_nino



Il saluto di Catia Pedrini a Totò Rossini

3 ore fa, Gian Luca Pasini



Il saluto di Catia Pedrini a Totò Rossini

3 ore fa, Captain Free



Christenson a casa con la famiglia

115

Video: Sirci, playoff a porte chiuse

66

anche riuscire a contenere i tagli degli stipendi di chi lavora nel mondo della pallavolo. Fatti concreti.

Credo che sia doveroso almeno pensarci, sedersi “virtualmente” ad un tavolo e provare quantomeno a parlarne. Dopo tutto, il tempo non ci manca.

diego mosna

Condividi questo post:

Post precedente

Post successivo



Lube in palestra

59



I Giochi olimpici slittano al 2021

57



Podrascanin va a Trento e lascia Perugia

50



Migrazione da Busto a Novara

τ 31 marzo 2020



Trento e Perugia per l'ospedale di Cles

τ 31 marzo 2020



Stretching da casa per Moki

τ 24 marzo 2020



Come annunciato: La stagione finisce qui, parola federale

τ 08 aprile 2020



Partenze da Chieri

τ 14 marzo 2020

RCS MediaGroup S.p.A.

Via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano.

Copyright 2020 © Tutti i diritti riservati. CF, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155. R.E.A. di Milano: 1524326 Capitale sociale € 270.000.000,00 ISSN 2499-3093

Sito del Gruppo RCS

Corriere della Sera
Abitare
Amica
Iodonna
Oggi
Living
CheAutoCompro
Quimamme
Doveviaggi
Style
El Mundo
Marca
Codici sconto

Corporate

RCS Mediagroup
Fondazione Corriere
Fondazione Cannavò

Links utili

Sitemap
Redazione
Cookie policy e privacy



Home > Campionati > Superlega > [Lega Pallavolo: Mosna rilancia. "Una fase 2 da maggio era possibile. Play...](#)

Primo piano Campionati

[Lega Pallavolo](#): Mosna rilancia. "Una fase 2 da maggio era possibile. Play Off all'Arena di Verona"

Di [Volleyball.it](#) - 11 Aprile 2020

[VOLLEY MERCATO](#)

MODENA – Lettera di [Diego Mosna](#), presidente di Trento e Presidente dimissionario della [Lega Pallavolo](#), sul suo profilo Facebook.

Niente polemiche, ma fatti concreti: non mi arrendo e lancio una nuova forte proposta per la ripresa

*La lettera che il Ministro per le Politiche Giovanili e lo Sport **Vincenzo Spadafora** ha inviato nella giornata di venerdì 10 aprile al Presidente del Coni **Giovanni Malagò** ci consegna un messaggio di speranza ma anche indicazioni precise e cariche di positività. Nel suo documento, il Ministro parla di **una possibile ripartenza degli allenamenti e delle attività presumibilmente per il 4 maggio**, nel più rigoroso rispetto delle prescrizioni di sicurezza, ma chiede, al tempo stesso, al Comitato Olimpico di incentivare le singole Federazioni nella promozione di azioni buone e pratiche per la ripresa.*

Questa lettera, a mio modo di vedere, rende ancora più evidente quanto la decisione della

Fipav di chiudere i campionati di Serie A sia stata inopportuna ma soprattutto avventata.

Oltretutto, lo stesso Ministro indica la data del 4 maggio che, incredibile coincidenza, era la stessa che la Lega Pallavolo Serie A aveva segnalato come quella per una possibile ripresa degli allenamenti qualora la situazione dell’Emergenza Coronavirus fosse diventata sempre meno grave. Nel progetto della Lega Pallavolo Serie A c’era proprio l’eventualità di tornare in palestra per tutto il mese di maggio, per poi giocare i Play Off Scudetto in quello di giugno.

*Un’idea che, a maggior ragione dopo aver letto la lettera del Ministro Spadafora, rilancio e prendo nuovamente in mano con forza e rinnovato entusiasmo. A nome di tutti coloro che restano convinti che la decisione della Federvolley sia stata una dannosa fuga in avanti, chiedo quantomeno di esaminare l’opportunità di **giocare i Play Off Scudetto**, assegnando sul campo il titolo di Campione d’Italia 2020.*

*I Playoff potrebbero essere ancora più all’insegna della spettacolarità; li immagino da svolgere magari in una ambientazione esaltante come l’**Arena di Verona**, con un numero limitato di spettatori presenti, distanziati l’uno dall’altro di due/quattro metri, ma con una valenza solidale ben precisa e strutturata. I pochi biglietti d’ingresso disponibili potrebbero infatti avere un prezzo molto alto, il cui ricavato potrebbe essere interamente devoluto a chi sta dando tanto al nostro paese in questo momento, come medici, infermieri e operatori sanitari.*

In questo modo si abbandonerebbe l’inutile retorica di assegnare a loro lo scudetto, facendo invece ripartire il nostro amato volley ed offrendo soprattutto un sostegno concreto a chi lo merita. Mi rendo conto che oggi, dopo più di un mese di isolamento nelle nostre case, sia magari difficile immaginare tutto ciò, ma iniziare anche solo a progettarlo sarebbe uno straordinario segnale di speranza e positività, che potrebbe correre in parallelo ad una fase 2 di cui il paese e l’economia ha bisogno come il pane.

*Anche lo **sport necessita di una sua fase 2**, che non può passare sicuramente attraverso il messaggio di chiusura totale dell’attività che la Fipav ci ha dato. Chi ha a cuore la pallavolo italiana vuole offrire un contributo reale al nostro paese, giocando ed esprimendo il suo “voler fare” piuttosto che il “voler distruggere”.*

Ripartire a maggio vorrebbe dire inoltre ridurre le perdite della Lega e dei Club, ma anche riuscire a contenere i tagli degli stipendi di chi lavora nel mondo della pallavolo. Fatti concreti.

Credo che sia doveroso almeno pensarci, sedersi “virtualmente” ad un tavolo e provare quantomeno a parlarne. Dopo tutto, il tempo non ci manca.

Diego Mosna

Articolo precedente

Volley Home Game: Episodio 6 con Fabio Soli

Articolo successivo

Beach Volley: Oggi doppio live. “Pillole di Tecnica” e Tour virtuale nelle scuole della specialità

COMUNICHESCION

Cattive connessioni...

8 Aprile 2020

Bene ma non benissimo la connessione internet dell’Assemblea di Legafemminile. Qualche passaggio deve essere andato perso... Il giorno dopo la riunione virtuale Novara ha...

PallaVOTO

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

A1 Femminile

Lega Femminile: Fabris resta dimissionario, almeno fino alla

Superlega

Fantavolley Play Off: Civitanova, Perugia, Modena e Trento in

Volleymercato

Modena: Ufficiale, Rossini lascia il gialloblù

WEB